Allegato C

SCHEDA PROGETTUALE

Comune proponente e popolazione residente al 31.12.2022

Città di Venaria Reale – residenti al 31.12.2022: 32.480

Numero degli Enti/organizzazioni della partnership per la realizzazione del percorso

Comune di Venaria Reale

Elenco dei partner che saranno impegnati per la realizzazione del percorso.

Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale

1) Liceo Scientifico Statale "F. Juvarra" di Venaria Reale, Via B. Buozzi n. 16 – 10078 Venaria Reale (TO) P. IVA: 97642200014

2) Asilo Infantile di Altessano di Venaria Reale, Via G. Amati n. 23 – 10078 Venaria Reale (TO) P. IVA: 80090700016

3) Parrocchia San Francesco – Scuola dell'Infanzia Don Tonus di Venaria Reale, Via F. Juvarra n. 85 – 10078 Venaria Reale (TO) P. IVA: 05568290018

4) Baby parking "L'Allegro Borlotto" di Venaria Reale, Via Palestro n. 31 – 10078 Venaria Reale (TO) P. IVA: 11210400013

5) Coop. Sociale P.G. Frassati s.c.s. Onlus di Torino, sede sociale Strada della Pellerina n. 22/7 – 10146 Torino gestore del "Centro Famiglie" di Venaria Reale P. IVA:02165980018

6) Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Pianezza, Viale San Pancrazio – 10044 Pianezza (TO) P. IVA: 0723020014

7)Azienda Speciale Multiservizi di Venaria Reale, Viale Buridani 11 1n. 56 – 10078 Venaria Reale (TO) P. IVA: 07019840011

8) Istituto Comprensivo Venaria 1 di Venaria Reale, Piazza Vittorio Veneto n. 2 – 10078 Venaria Reale (TO) P. IVA: 97784430015

9) Istituto Comprensivo Venaria 2 di Venaria Reale, Corso Papa Giovanni XXIII n. 54 – 10078 Venaria Reale (TO) P.IVA: 97784340016

Obiettivi generali del percorso

Il Comune di Venaria Reale da anni sta conoscendo una flessione negativa della popolazione in età scolastica, che sta progressivamente svuotando le scuole, soprattutto del centro storico.

Parallelamente si registra una diminuzione generale dei residenti.

Questo scenario, comune a molte realtà urbane e suburbane, ha innescato riflessioni politiche per rilanciare la Città rendendola attrattiva per le famiglie.

Nel Documento Unico di Programmazione hanno trovato posto misure family friendly, con le quali si intende cercare di invertire la rotta e capovolgere la piramide rovesciata della composizione anagrafica della popolazione.

Un nuovo insediamento residenziale, con la previsione di 250 alloggi, rappresenta un'occasione importante per cercare di attrarre sul territorio coppie e famiglie con bambini.

La Città si sta infrastrutturando in funzione espansiva, guardando in particolare alle esigenze di famiglie e giovani, puntando sulla qualità dei servizi. Anche grazie alle risorse provenienti dal PNRR è prevista un'importante riqualificazione dell'edilizia scolastica . Fanno parte dell'agenda politica altri importanti obiettivi strategici a medio e breve termine quali il miglioramento del TPL, la realizzazione di un'importante infrastruttura culturale nel centro storico (Hub della Cultura), la riqualificazione degli impianti sportivi sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista dell'offerta sportiva.

Lo scenario descritto rappresenta l'hardware di un sistema orientato verso I bisogni delle famiglie. Il percorso volto ad acquisire il certificato di Comune Amico delle Famiglie lo completa o meglio concorre a scrivere il software per farlo funzionare.

Qui di seguito una panoramica dei servizi che la Città offre alle famiglie e dei progetti più importanti in cantiere

SERVIZI

Asili nido: con 205 posti disponibili tra offerta pubblica e privata si raggiunge il 36,22% di copertura del fabbisogno, superando l'obiettivo della conferenza europea di Lisbona del 1992.

Centro famiglia (vedasi successivo punto A)

Progetti educativi: il comune integra l'offerta educativa delle scuole attraverso progetti specifici nell'ambito dello sport, dell'educazione alimentare, dell'educazione musicale

Centri estivi: accreditamento dei centri estivi organizzati dal privato sociale. I soggetti accreditati beneficiano di contributi per l'assistenza specialistica degli utenti con disabilità, ricevono il rimborso per gli utenti segnalati dai servizi sociali. Le famiglie ricevono un voucher da spendere nei centri estivi accreditati

Servizi di orientamento alla scelta del percorso di studi: da molti anni il comune organizza il salone dell'orientamento, incontri informativi per le famiglie sulla scelta del percorso di studi.
Supporto psicologico: cofinanziato dal Comune, è erogato presso le scuole primarie e secondarie di primo grado sia ai minori, che alle famiglie, che agli insegnanti.
Informagiovani e centro d'incontro giovanile "La Villetta" eroga ai giovani servizi informativi sui temi dell'istruzione, della formazione, dell'animazione, del protagonismo.

Da molti anni è presente sul territorio il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi, esperienza di impegno civico rivolta ai ragazzi che frequentano dalla v^ classe primaria a alla 3^ secondaria d primo grado.

EDILIZIA SCOLASTICA

Riqualificazione integrale - con intervento edilizio improntato ad ecosostenibilità - di un asilo nido da 60 posti e dell'adiacente scuola dell'infanzia. L'intervento è finanziato con fondi PNRR ed è allo stato di affidamento dei lavori.

Costruzione di un nuovo asilo nido nell'area interessata da nuovo insediamento urbanistico che prevede la realizzazione di 250 alloggi. L'iniziativa è al momento allo stato progettuale, ed è stata candidata per il finanziamento a bandi di livello nazionale e regionale.

SOSTEGNO ECONOMICO

E' in vigore un sistema di tariffe scolastiche e per asilo nido agevolate, nella forma della tariffa puntuale, calcolata sul valore puntuale dell'isee famigliare (no fasce), riduzione del 25% della tariffa per 2^ figlio e successivi, esenzione per nuclei familiari in carico al Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali,

E' stata rafforzata la misura di sostegno nel pagamento delle bollette per le utenze domestiche, fino a 1.200 € annui per le famiglie con isee più basso.

CULTURA

La Città, in collaborazione con la Reggia di Venaria Reale, ha aderito al progetto Nati con la Cultura, che si propone di contribuire a dare voce alla capacità dei musei di far parte della vita delle famiglie e dei bambini fin dai primi passi e a creare le condizioni per renderli sempre più "casa". La città rilascia il "passaporto culturale" per ogni nuovo nato, che permette un ingresso libero al museo aderente al progetto al bambino/a con il nucleo famigliare (fino a 2 accompagnatori) fino al compimento del suo primo anno d'età.

La biblioteca Civica Tancredi Milone è promotrice dell'iniziativa "Nati per Leggere" che propone gratuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.

Recentemente la biblioteca ha aderito al progetto Nati per Crescere, promosso da Compagnia San Paolo

PARCHI ED AREE GIOCHI

In città si trovano grandi polmoni verdi quali il Parco La Mandria, il Parco Salvo D'acquisto, Corona Verde cui si aggiungono 11 aree verdi e ben 13 tra parchi gioco ed aree giochi, La presenza di una tale ricchezza di spazi all'aria aperta rappresenta un tratto distintivo della città importante per attrarre individui e famiglie giovani, in cerca di qualità di vita

Gli obettivi da perseguire con il presente progetto sono:

il miglioramento del benessere delle famiglie già residenti in Città

il miglioramento dell'appealing della Città per le famiglie, in modo da incoraggiare I cittadini a diventare genitori ed attrarre nuovi flussi migratori in entrata

il contrasto all'invecchiamento della popolazione

la diffusione di una sensibilità di maggior favore nei confronti della famiglia

E' fondamentale che il percorso venga condiviso con tutti gli attori portatori di interesse che avremo cura di coinvolgere come partners sin dai questi primi passi. Pensiamo ovviamente alle scuole pubbliche e a quelle parificate, ai servizi per la prima infanzia, ai servizi sociali consortili, al terzo settore attivo nelle politiche giovanili, alla Fondazione Via Maestra che gestisce la biblioteca e il teatro civici.

Manca al momento uno stakeholder da coinvolgere che esprima direttamente I bisogni delle famiglie ed è quindi necessario pensare ad una mappatura di questi ultimi che possibilmente attivi il tessuto sociale ad organizzarsi per autorappresentarsi in una forma di associazionismo familiare.

Aree di intervento

Sarà oggetto di confronto in seno al tavolo di coordinamento l'individuazione specifica degli ambiti operativi.

Indicativamente le aree di intervento su cui si concentrerà il piano saranno le seguenti:

1) la valorizzazione delle risorse già esistenti sul territorio

2) implementazione dei serivizi esistenti

3) l'incoraggiamento dell'iniziativa privata ad offrire prodotti e servizi che integrino e completino l'offerta già esistente;

4) la creazione di soggetti intermedi fra il pubblico e I cittadini, capaci di rappresentare e dare voce alle famiglie, di negoziare con le istituzioni, di proporre buone pratiche e di collaborare per la loro realizzazione;

5) la creazione di un brand family care, da adottare e promuovere per tutte le iniziative riconducibili al target delle famiglie;

6) iniziative pubbliche conclusive di restituzione

A) Eventuale esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti

(max 3.000 caratteri)

COMUNITA' EDUCATIVA

La Città di Venaria Reale ha recentemente aderito al bando regionale per la creazione del Coordinamento Pedagogico per l'area dei comuni afferenti al Consorzio socio-assistenziale Cissa di Pianezza, in qualità di capofila, intendendo promuovere azioni territoriali volte a formare una comunità pedagogica che coinvolga sia il servizio pubblico che gli enti privati. La rete coinvolge principalmente gli enti pubblici e privati che erogano servizi per la prima infanzia

Centro Famiglia:

E' attivo in Via Medici Del Vascello, 16 il Centro per le Famiglie di Venaria, gestito dal Consorzio Socio Assistenziale Cissa di Pianezza per il tramite della Cooperativa Frassati. La mission del centro famiglia è quella di prendersi cura delle relazioni e del benessere all'interno del nucleo familiare, fra la famiglia e il suo contesto di vita. Eroga I servizi di

mediazione familiare, supporto psicologico, consulenza educativa

B) Caratteristiche del percorso/ piano comunale con particolare riferimento a:

B.1 Elementi essenziali del piano comunale (max 6.000 caratteri)

Il piano comunale sarà costruito al tavolo di coordinamento formato dai partners del progetto. Il parternariato sarà formalizzato attraverso lo strumento di un protocollo d'intesa, nel quale verranno declinate le progettualità, le azioni che dovranno essere attuate da ogni soggetto, la periodicità degli incontri, il cronoprogramma. Il tavolo di coordinamento ed il parternariato avranno una formula aperta, e potranno aderire in itinere altri soggetti interessati. A seconda delle progettualità, si coinvolgeranno anche operatori privati.

Il piano comunale dovrà prevedere una mappatura dei bisogni delle famiglie attraverso la promozione di iniziative di intervista e/o di attivazione del target con l'obiettivo di stimolare l'associazionismo familiare, al momento carente sul territorio.

Il servizio per il volontariato erogato in convenzione per il comune da parte di Vol.to potrà accompagnare la formazione di organismi associativi che, lavorando in sinergia con I servizi, rinforzeranno la rete di sostegno alla genitorialità già esistente.

La presenza di associazioni genitoriali genera processi di attivazione delle persone, talvolta isolate e prive di reti di relazioni capaci di sostenere, di offrire occasioni di confronto. Anche in presenza di reti parentali ed amicali rappresentano comunque una risorsa per l'acquisizione di consapevolezza rispetto a diritti, opportunità ma anche fragilità e debolezze.

Tale tipo di realtà risulta particolarmente preziosa in relazione a temi problematici quali l'autismo, I disturbi del comportamento, la disabilità, I conflitti familiari.

Partner privilegiato per la redazione del piano comunale sarà il Centro Famiglia che si occupa di mediazione familiare, supporto psicologico e consulenza educativa.. E' quindi un presidio territoriale e stakeholder in grado di portare al tavolo un primo feedback qualificato della percezione dei bisogni ai quali rispondere.

Si intende dare al Centro famiglia il ruolo di coordinamento ed animazione del tavolo e di gestione delle attività operative del piano.

Un'attenzione paricolare dovrà essere dedicata a sostenere e valorizzare le donne in ambito familiare, come mamme, mogli e compagne, ma anche come figlie che spesso si fanno carico anche dell'accudimento della famiglia allargata, ovvero dei genitori anziani e di altri parenti in difficoltà (fratelli, sorelle)

Il piano dovrà tenere conto del palinsesto dei servizi per la famiglia che le istituzioni stanno già erogando, prevedendo strumenti per metterli a fattore comune, divulgare da punto di vista informativo.

Da questo punto di vista sarà importante studiare un brand da utilizzare sia per le iniziative pubbliche che per quelle private, che renda riconoscibili le attività e le iniziative legate a questa filiera.

Si pensa di coinvolgere gli operatori economici, in particolar modo quelli della ristorazione e della ricettività, al fine di promuovere una sensibilità all'accoglienza a

misura di bambini e di mamme, attraverso l'accessibilità agli spazi per passeggini, la presenza di spazi per l'allattamento e il cambio dei bambini, aree di gioco e di intrattenimento per I bimbi.
La Città di Venaria Reale che viene visitata da migliaia di turisti grazie alla presenza del monumento della Reggia, con lo sviluppo di tale sensibilità può avere ricadute virtuose anche nella sua reputazione turistica.
Ci piace pensare che possano trovare posto anche iniziative volte a favorire quelle famiglie che scelgano di arricchirsi della presenza di uno o più pet, importantissimi della crescita nell'educazione dei bambini, che entrano a far parte del nucleo familiare portandovi ricchezza e risorse ma anche esigenze da soddisfare.

B.2 Congruità, coerenza, completezza e rispondenza del piano rispetto agli obiettivi, alle priorità di intervento ed alle attività di interesse generale prescelte, con descrizione delle modalità di realizzazione e delle diverse fasi di attuazione (max 6.000 caratteri)

AZIONE 1
Ricognizione dei servizi, attività e prodotti che la Città già mette a disposizione delle famiglie, loro valorizzazione e comunicazione.

FASE 1 di 1
Raccolta di informazioni sui servizi esistenti erogati dal comune e da altri soggetti del territorio, pubblici e privati

FASE 2 di 1

compilazione di un catalogo delle offerte già esistenti

AZIONE 2

Implementazione dei servizi esistenti

Fase 1 di 2

Il tavolo di coordinamento valuterà I servizi esistenti nell'ottica della loro implementazione, guardando soprattutto alle famiglie con bambini in fascia 0-6. Potrà trattarsi di proposte più strutturali da portare agli erogatori dei servizi, ma anche di iniziative più leggere volte a migliorare la percezione di sensibilità ed accoglienza nei confronti di questa tipologia di famiglie (es. diffusione di aree per l'allattamento, fasciatoi, aree gioco per bimbi piccoli, accessibilità ai passeggini etc.)

AZIONE 3
Coinvolgimento delle attività economiche e private che siano disponibili a collaborare a diffondere della società cittadina una sensibilità orientata alla famiglia.

Fase 1 di 3

Si pensa di coinvolgere al tavolo di coordinamento le associazioni di categoria. Il senso di questa parte del progetto sarà quello di individuare iniziative e standard a cui le attività economiche dovranno aderire per entrare a far parte del circuito virtuoso della rete family friendly. L'appartenenza sarà resa conoscibile con l'apposizione sul proprio materiale promozionale del brand

Fase 2 di 3

Coinvolgimento degli operatori economici attraverso lo strumento della manifestazione di interesse o altro

AZIONE 4

Attivazione sul territorio di iniziative utili a far germogliare esperienze di aggregazione fra genitori e famiglie che maturino l'interesse e le motivazioni per mettersi in gioco nel tessuto sociale, costituendosi in enti organizzati – o anche in forma spontanea ed informale- entrando a far parte della rete come attore delle politiche per la famiglia, come strumento di rappresentanza, come stakeholder portatore di interessi presso le istituzioni. Tali forme aggregative saranno preziose per la raccolta dal basso dei bisogni delle famiglie e per la loro mappatura.

FASE 1 di 4

animazione territoriale a cura del Centro Famiglia con creazione di occasioni di incontro ed accompagnamento alla socializzazione.

FASE 2 di 4

Consulenza del Centro servizi per il Volontariato (Vol.to) con cui il comune è convenzionato.

AZIONE 5

Comunicazione

FASE 1 di 5

Creazione di un brand, studiato sia come grafica che come claim. Si prevede di avvalersi della collaborazione di professonisti della comunicazione

FASE 2 di 5

realizzazione di un catalogo digitale delle iniziative family friendly, implementabile, scaricabile attraverso qr code. Il qr code sarà graficamente personalizzato con il logo del brand

AZIONE 6

realizzazione di un evento di restituzione, nella forma di evento unico o eventi diffusi. Potrà prevede anche aspetti formativi o convegnistici. Verrà proposto al tavolo di coordinamento il coinvolgimento di altri comuni facenti parte della rete

Fase 1 di 6

progettazione dell'evento

fase 2 di 6

organizzazione partecipata da tutti gli attori del tavolo di coordinamento

B.3 Luoghi/sedi di realizzazione delle attività (max 2.000 caratteri)

Le sedi di realizzazione delle attività saranno:
le sedi dei partners di progetto
la biblioteca civica
il teatro civico
il centro famiglia
L'informagiovani
il Centro Giovani La Villetta
I parchi cittadini
le aree gioco cittadine

B.4 Sinergie e collaborazioni con i Partner (max 5 000 caratteri)

Sul tema delle famiglie sono già in essere sinergie e collaborazione collaudate. Si pensi a quelle fra il comune ed il Consorzio Socio Assistenziale Cissa, a cui il comune ha delegato la gestione dei servizi socio-assistenziali inerenti tutta l'area materno-infantile. Il Centro Famiglia, ospitato presso locali comunali, è referente principale a cui il comune pensa per la realizzazione di questo progetto. Fanno corollario I servizi per le famiglie fragili dal punto di vista socio-economico e culturale, la cui presa in carico è interconnessa fra assistenti sociali del consorzio e servizi comunali che si occupano di casa e lavoro. E'attivo un tavolo interistituzionale fra comune e consorzio – tavolo GAM (gruppo adulti multiproblematici) – che lavora collegialmente sui singoli casi.
Altre collaborazioni collaudate sono ovviamente quelle con le scuole del territorio, cui il comune fornisce servizi di vario tipo. Fra di essi quello per l'assistenza specialistica, implica dinamiche molto strette con le famiglie destinatarie degli interventi. Altri ambiti di servizi comunali che attivano molto le famiglie sono la refezione scolastica ed il servizio di asilo nido. Anche sotto questo rispetto esistono organismi di rappresentanza delle famiglie (commissioni mensa e nido) che sono situazioni di confronto reciproco già esistenti e da valorizzare nell'ottica del presente progetto.
Esistono sinergie da sviluppare anche con l'ASL TO3, che gestisce punti mportanti da aggancio delle famiglie come i consultori familiari, e con cui abbiamo già collaborato per il progetto "Mamme in cammino" un'attività di socializzazione e attività fisica nei parchi cittadini dedicata alle neomamme e a quelle in attesa, iniziativa che ha visto il coinvolgimento anche delle associazioni sportive. Altre iniziative volte alla raccolta benefica di fondi si sono realizzate con l'ospedale materno-infantile Regina Margherita.
La Fondazione Culturale Via Maestra che gestisce sia la Biblioteca che il Teatro Civico, organizza eventi culturali e turistici per Città, e di cui il Comune è fondatore unico, ha già nel proprio palinsesto attività e spettacoli per la famiglia, che potranno essere implementati e messi a fattore comune del presente progetto, ivi compresi eventi

cittadini quali quelli natalizi (Immaginaria) e la mostra mercato Festa delle Rose.

B.5 Modalità di coinvolgimento delle famiglie (max 3.000 caratteri)

Come già evidenziato, si vuole cogliere questa occasione per incoraggiare la formazione di gruppi organizzati o anche spontanei di rappresentanza delle famiglie. A tal fine si sfrutteranno alcuni canali di contatto già presenti quali i servizi per il volontariato di Vol.to., il Centro Famiglie del Consorzio Socio Assstenziale Cissa, I vari tavoli che comprendono già una rappresentanza dei genitori (organi collegiali scolastici, commissioni mensa e nido). L'esito positivo di questo processo auspichiamo che potrebbe anche aiutare a rilanciare il progetto della Consulta della Disabilità che non abbiamo potuto realizzare anche a causa della mancanza di interlocutori che rappresentassero le famiglie.

B.6 Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del percorso, illustrando anche l'eventuale esistenza di un legame sinergico con le azioni già messe in campo da Enti/organismi quali ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, ecc.

(massimo 3000 caratteri)

Come già evidenziato nel punto B4 esistono già collaborazioni collaudate ascrivibili ad un percorso indirizzato ad ottenere una certificazione che possa testimoniare un'attenzione dell'Amministrazione alla qualità della vita delle sue famiglie. Il valore aggiunto sarà quello di far parte di una rete di comuni con ricadure virtuose in termini di scambi, confronto, imitazione, implementazione di iniziative, crescita di una sensibilità collettiva al benessere di gentori e bambini

B.7 Presenza di sistemi di monitoraggio e verifica periodica nel percorso (massimo 2000 caratteri)

Si prevede di monitorare il progetto con il sistema dell'autovalutazione periodica da parte dei componenti del tavolo di coordinamento e con quello del customer care per quanto riguarda le famiglie.
La scheda di valutazione si svilupperà indicativamente come segue

Punto start

Definizione degli indicatori di riuscita (uguali per tutti, da condividere collegialmente come gruppo) per ogni azione e, se necessario, per fasi delle azioni

Valutazioni intermedie

sulla base degli indicatori di riuscita si analizza ciò che è stato fatto finora e si traccia un primo bilancio della riuscita del progetto.

Analisi degli scostamenti

Valutazione finale in punto terminal

verifica della riuscita o meno del progetto sulla base degli indicatori di riuscita , confronto tra le aspettative e i risultati raggiunti, commenti e suggerimenti per un eventuale seguito del progetto.

B.8 Attività di diffusione e comunicazione sul percorso (massimo 2.000 caratteri)

Si prevede la realizzazione di brochure a stampa e digitali, per la divulgazione dell'iniziativa, il coinvolgimento dell'Ufficio Comunicazione per la divulgazione presso gli organi di stampa locali, la realizzazione di un QR code per la diffusione dell'abstract dell'iniziativa, lo studio di una grafica del brand e la stampa di vetrofanie. Sarà realizzato un evento per la presentazione alla cittadinanza dei contenuti del certificato ottenuto.

B.9 Risultati attesi (max 3.000 caratteri)

Miglioramento dell'immagine della Città dal punto di vista della qualità della vita per le famiglie
Contaminazioni e collaborazioni con altri comuni della rete dei comuni amici delle famiglie
L'attivazione della famiglie alla partecipazione
Attivazione delle attività commerciali a condividere e promuovere la sensibilità family friendly, come verrà declinata dal tavolo di coordinamento
Miglioramento dell'accoglienza di mamme e bambini negli spazi pubblici

C. Cronoprogramma (Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Azioni	**ANNO 2023**											
	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1									x	x	x	x
2											x	x
3												
4											x	x
5												
6												

Fase	ANNO 2024											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1												
2												
3	x	x	x									
4	x	x	x									
5				x	x	x						
6									x	x		

D. PIANO FINANZIARIO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento almeno 10% (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
A. Spese di personale, interno e/o esterno (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)		€ 5.000	€ 5.000
B. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%	€ 2.750		€ 2.750
C. Spese dirette per la realizzazione del progetto (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)	€ 22.000		€ 22.000
D.Altre spese connesse all'attuazione dell'intervento: massimo 20%	€ 2.750		€ 2.750
Totali	€ 27.500	€ 5.000	€ 32.500
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto	Costo totale del Progetto

		N.B. quota minima di cofinanziamento 10%, da calcolarsi sul costo totale (colonna C)	

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

A. Spese di personale, interno e/o esterno (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)
B. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%
C. Spese dirette per la realizzazione del progetto (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)
D. Altre spese connesse all'attuazione dell'intervento: massimo 20%.

Spese non ammissibili:

tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing).